

5 DISABILI E INVALIDI CIVILI

5.1 Disabili

5.1.1. Le caratteristiche della popolazione

In questo capitolo si dedica attenzione alla popolazione disabile regionale ed ai servizi ad essa destinati.

Prima di commentare i dati della Valle d'Aosta, il capitolo offre, a livello generale, un confronto con quelli disponibili a livello nazionale; successivamente, viene presentata un'analisi più approfondita sulla disabilità regionale e sulle sue diverse tipologie, sulla struttura per età dei soggetti che ne sono colpiti e sulla loro distribuzione sul territorio regionale in base alla residenza.

Il Sistema nazionale di Informazione Statistica sulla Disabilità dell'Istat, alla fonte "Disabilità in cifre", indica una percentuale di disabili sulla popolazione italiana del 4,8%; questa percentuale include però solo i disabili con più di 6 anni che vivono in famiglia e che, nell'indagine Istat "Condizioni di salute, fattori di rischio e ricorso ai servizi sanitari" hanno dichiarato una mancanza totale di autonomia per almeno una delle funzioni ritenute essenziali della vita quotidiana.

Secondo questa fonte, nel 2005 il tasso standardizzato di disabilità nella popolazione con più di 6 anni in Italia era di circa 48 persone disabili ogni 1.000 abitanti, mentre in Valle d'Aosta il valore era inferiore, circa 40 persone disabili ogni 1.000 abitanti.

Confrontando il dato della Valle d'Aosta con quello delle altre aree del nord-ovest il tasso risulta inferiore a quello di Piemonte e Liguria (entrambi 43 disabili ogni 1.000 abitanti), ma uguale a quello della Lombardia. Rispetto invece alle altre aree geografiche dell'arco alpino, con particolare riferimento a quelle a statuto speciale, la Valle d'Aosta registra un tasso standardizzato uguale a quello del Friuli-Venezia Giulia e superiore a quello delle due province autonome di Trento e Bolzano e del Trentino-Alto Adige (rispettivamente 30, 29 e 30 disabili ogni 1.000 abitanti).

A livello regionale i dati sulla disabilità vengono rilasciati dal Registro regionale sulla disabilità, costituito nel 2005 presso il Servizio Disabili della Direzione Politiche sociali dell'Assessorato Sanità, Salute, Politiche Sociali. Il Registro recluta i dati dal Sistema Informativo ARDI del Servizio invalidi civili dell'Assessorato regionale, al fine, oltre che di dotare gli uffici di uno strumento di osservazione specifico sulla disabilità e sulle sue caratteristiche, anche di condurre una più attenta analisi dei bisogni e corrispondere una più efficace programmazione dei servizi.

Dai dati dell'Archivio invalidi civili è stato così possibile distinguere dalla popolazione di soggetti invalidi in Valle d'Aosta, che a maggio 2006 ammontano a 6.227 persone, 5.009 disabili, poichè gli altri 1.218 soggetti (pari al 19,5%), pur avendo ricevuto un riconoscimento di invalidità, non possiedono i requisiti stabiliti dalla legge per il riconoscimento della disabilità.

Analogamente a quanto accade a livello nazionale, anche in Valle d'Aosta la disabilità più rappresentata è quella fisica, che colpisce 1.623 persone, pari all'1,3% della popolazione totale e al 32,4% di quella disabile. La seconda forma di disabilità più frequente è quella cognitiva e fisica che colpisce, a diverso livello di intensità, 701 persone, pari al 14,0% della popolazione disabile. La terza forma di disabilità più frequente è quella cognitiva (che nel 2004 risultava seconda) e colpisce, a diverso livello di intensità, 533 persone, pari al 10,6% della popolazione disabile.

Se si considera infine l'insieme di soggetti portatori di disabilità fisiche, cognitive o di entrambe queste forme di disabilità, la percentuale sul totale dei disabili sale al 57,0% ed interessa complessivamente 2.857 persone.

La Tabella che segue riporta la ripartizione per tipo di disabilità – semplice o congiunta ad altre – delle persone riconosciute disabili nel 2006 in Valle d'Aosta. Rispetto ai dati pubblicati lo scorso anno, quest'anno è stata introdotta un'ulteriore classificazione che riconosce le disabilità psichiche.

Tale inserimento si è reso necessario perché pur trattandosi di una diagnosi clinica a prevalente valenza sanitaria, di fatto la persona impatta anche con la realtà dei servizi sociali. Per tale ragione, ed in accordo con il Dipartimento di Salute Mentale, si è provveduto ad inserire nel Registro disabili i soggetti che presentavano patologie di ordine psichiatrico, sia singole che congiunte ad altre.

Dai dati della Tabella 5.1 si evince come 4 valdostani su 100 risultano portatori di una qualche forma di disabilità riconosciuta. Un dato che potrebbe essere facilmente sottostimato per effetto delle mancate segnalazioni da parte delle famiglie di casi di gravità variabile, specie se in età prescolare.

I disabili totali sono 5.009 e, sia considerando la popolazione totale, sia facendo riferimento alla sola popolazione di disabili, la disabilità che incide maggiormente in percentuale è quella fisica (32,4% dei disabili totali e l'1,31% della popolazione totale residente). In sintesi, su 4 valdostani disabili 1 è portatore di disabilità fisica.

Tabella 5.1 – Consistenza dei disabili per tipologia di disabilità in Valle d'Aosta.

Valori assoluti, percentuali e tassi.

Al 31 maggio 2006.

Tipologia di disabilità	N.	% sul totale dei disabili	% sul totale della popolazione*	Tasso grezzo su 100.000 abitanti
Cognitive	533	10,64	0,43	429,91
Cognitive+Fisiche	701	13,99	0,57	565,42
Cognitive+Fisiche+Psichiche	58	1,16	0,05	46,78
Cognitive+Fisiche+Sensoriali	240	4,79	0,19	193,58
Cognitive+Fisiche+Sensoriali+Psichiche	20	0,40	0,02	16,13
Cognitive+Psichiche	100	2,00	0,08	80,66
Cognitive+Sensoriali	129	2,58	0,10	104,05
Cognitive+Sensoriali+Psichiche	15	0,30	0,01	12,10
Fisiche	1.623	32,40	1,31	1.309,10
Fisiche+Psichiche	154	3,07	0,12	124,22
Fisiche+Sensoriali	500	9,98	0,40	403,30
Fisiche+Sensoriali+Psichiche	36	0,72	0,03	29,04
Psichiche	350	6,99	0,28	282,31
Sensoriali	522	10,42	0,42	421,04
Sensoriali+Psichiche	28	0,56	0,02	22,58
Totale disabili	5.009	100,00	4,04	4.040,23
Totale popolazione*	123.978			

*popolazione al 31/12/2005

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

La presenza di disabilità nella popolazione è ovviamente correlata all'età.

Nel 2006 i bambini disabili tra 0 e 4 anni sono 57, pari all'1,1% di tutti i disabili, un valore che equivale ad una percentuale sulla popolazione regionale nella medesima fascia di età dell'1%. Nell'età prescolare ad incidere maggiormente sono la disabilità cognitiva, quella fisica e quella fisico-cognitiva, che rappresentano il 66,7% delle disabilità in questa fascia di età.

I disabili tra 5 e 19 anni sono 175, pari al 3,5% di tutti i disabili, circa l'1% della popolazione regionale nella medesima fascia di età. Ad incidere per circa un quarto in queste età è la disabilità cognitiva (25,7%), seguita, anche in questo caso, da quella fisica e da quella fisico-cognitiva. Disabilità cognitiva, disabilità fisica e disabilità congiunta, fisico-cognitiva, ammontano al 65,7% della disabilità giovanile da 5 a 19 anni.

Tra 20 e 64 anni di età, le persone disabili sono 1.186, cioè poco meno di un quarto del totale (23,7%). Sulla popolazione regionale complessiva della stessa età i disabili sono una percentuale dell'1,5%. Questa fascia di età è sicuramente quella più eterogenea per stato di salute, stili di vita e capacità funzionali; si

rileva la prevalenza di disabilità fisiche, psichiche, cognitive e sensoriali, in questo caso presenti maggiormente in forma singola più che congiunta.

Dopo i 65 anni compare la quota di disabilità più rilevante, sia numericamente, sia per complessità. Per meglio orientare l'assistenza ad essi rivolta si è differenziata la popolazione anziana in due classi, presumibilmente diverse anche per carico assistenziale e peso della disabilità.

Tra i cosiddetti giovani anziani, di età compresa tra 65 e 74 anni, l'archivio regionale registra 774 persone, che sono il 15,5% del totale dei disabili ed il 5,8% della popolazione regionale della stessa fascia di età. In assoluto prevale la disabilità fisica che, da sola, colpisce 311 anziani e costituisce il 40,2% della disabilità presente in questa fascia di età.

Oltre i 75 anni, cioè tra le persone molto anziane, il quadro diventa più complesso. Ad essere riconosciuti disabili sono 2.817 anziani, che rappresentano più della metà (56,2%) della popolazione disabile, oltre che il 24% della popolazione regionale della stessa fascia di età. Al primo posto tra di essi è presente la disabilità fisica, con 933 persone colpite, pari al 33,1% del totale della disabilità in questa fascia di età. Al secondo posto, con 532 persone, si registra la disabilità fisico-cognitiva, che corrisponde al 18,9% della disabilità in questa fascia di età.

Le altre disabilità che assumono, in questa fascia d'età, un peso rilevante sono: la fisico-sensoriale congiunta (371), la cognitiva (244), la sensoriale (231) e la cognitivo-fisico-sensoriale congiunta (190).

In appendice viene riportata la consistenza dei disabili per tipologia di disabilità, classe d'età e distretto.

Al pari di tutti i fenomeni che descrivono lo stato di salute di una popolazione, anche per la disabilità si osserva una certa variabilità geografica all'interno del territorio regionale.

La Tabella 5.2 riporta per tipologia di disabilità e distretto il tasso grezzo – che rapporta il valore assoluto di disabili residenti per tipologia di disabilità alla popolazione complessiva residente nel distretto – e il tasso standardizzato, che consente di operare confronti indipendentemente dalla diversa struttura per età dei distretti.

L'ultima colonna della stessa Tabella (rapporto tra tassi) consente, fatto pari ad 1 il rischio medio di disabilità regionale, di individuare eventuali scostamenti - in eccesso ed in difetto – che indicano la maggiore protezione o il maggiore rischio di disabilità nel singolo distretto rispetto a quanto si registra a livello regionale.

Il distretto 1, che è anche quello più giovane, nonostante la correzione del tasso per il fattore età, risulta ancora il distretto con il rischio di disabilità più basso rispetto alla media regionale, stimabile in una protezione dell'10% rispetto al rischio medio regionale. In questo distretto la disabilità più rappresentata, indipendentemente dall'età, è in assoluto quella fisica con 262 casi, mentre eccessi di rischio si registrano per quella cognitivo-sensoriale (+13% dalla media regionale).

Nel distretto 2 il rischio di disabilità approssima quello medio regionale (un lieve differenziale di rischio del 4%). Si evidenziano tuttavia variazioni di rilievo negli eccessi di rischio pari al 37% rispetto a quello medio regionale, per la pluridisabilità (cognitivo-fisico-sensoriale e psichico) che denota chiaramente i casi più gravi. Per eccesso di rischio e numerosità di casi il distretto 2 eccede il rischio medio regionale per le disabilità psichiche (+19% e 205 casi) e sensoriali (+14% e 297 casi), mentre la disabilità più frequente è quella fisica con 784 casi.

Il distretto 3 registra, in media, una lieve protezione rispetto al rischio medio di disabilità regionale, pari al 4%, ma evidenzia eccessi di rischio specifico del 23% per la pluridisabilità fisica, sensoriale e psichica e del 9% per quella fisica che è anche quella più rappresentata, con 237 casi.

Il distretto 4 registra un lieve eccesso di rischio di disabilità del 4% rispetto alla media regionale, ma evidenzia scostamenti sfavorevoli di rischio specifico per diversi tipi di disabilità, anche se prodotti da pochi casi; in particolare, si evidenzia un eccesso di rischio del 42% per la disabilità cognitivo-sensoriale-psichica (prodotto da 4 casi), del 36% per quella cognitivo-fisico-psichica (prodotta da 15 casi) e del 32% per quella sensoriale-psichica prodotta da 7 casi. Si segnala tuttavia l'impatto per i servizi prodotto

dell'eccesso di rischio del 10% rispetto quello medio regionale dovuto a 340 disabili fisici e dell'11% relativo a 106 disabili fisico-sensoriali.

I dati qui sopra riportati non rivelano significative differenze rispetto a quelli del 2004 per quanto riguarda i rischi medi di ciascun distretto. A livello sub distrettuale non è corretto operare un confronto con i dati dello scorso anno per l'effetto della nuova classificazione introdotta relativa ai disabili psichici.

Tabella 5.2 – Consistenza dei disabili per tipologia di disabilità e distretto in Valle d'Aosta.

Valori assoluti, tassi e rapporti.

Al 31 maggio 2006.

Distretto	Tipologia di disabilità	N.	Tasso grezzo x 100.000 abitanti	Tasso std x 100.000 abitanti	Rapporto tra tassi
1	Cognitive	90	385,18	417,92	0,97
	Cognitive + Fisiche	108	462,21	514,97	0,91
	Cognitive + Fisiche + Psichiche	6	25,68	28,35	0,61
	Cognitive + Fisiche + Sensoriali	23	98,43	111,16	0,57
	Cognitive + Psichiche	12	51,36	53,22	0,66
	Cognitive + Sensoriali	25	106,99	117,77	1,13
	Cognitive + Sensoriali + Psichiche	2	8,56	9,57	0,79
	Fisiche	262	1.121,29	1.237,08	0,94
	Fisiche + Psichiche	25	106,99	117,96	0,95
	Fisiche + Sensoriali	84	359,50	405,84	1,01
	Fisiche + Sensoriali + Psichiche	3	12,84	13,19	0,45
	Psichiche	52	222,55	229,80	0,81
	Sensoriali	75	320,98	340,95	0,81
	Sensoriali + Psichiche	5	21,40	23,32	1,03
	Totale	772	3.303,95	3.621,11	0,90
2	Cognitive	283	467,40	457,77	1,06
	Cognitive + Fisiche	346	571,45	552,60	0,98
	Cognitive + Fisiche + Psichiche	31	51,20	49,36	1,06
	Cognitive + Fisiche + Sensoriali	135	222,96	214,68	1,11
	Cognitive + Fisiche + Sensoriali + Psichiche	14	23,12	22,18	1,37
	Cognitive + Psichiche	56	92,49	92,00	1,14
	Cognitive + Sensoriali	71	117,26	114,01	1,10
	Cognitive + Sensoriali + Psichiche	8	13,21	12,94	1,07
	Fisiche	784	1.294,84	1.259,26	0,96
	Fisiche + Psichiche	90	148,64	144,78	1,17
	Fisiche + Sensoriali	247	407,94	394,17	0,98
	Fisiche + Sensoriali + Psichiche	21	34,68	33,60	1,16
	Psichiche	205	338,57	336,19	1,19
	Sensoriali	297	490,52	479,99	1,14
Sensoriali + Psichiche	15	24,77	24,26	1,07	
	Totale	2.603	4.299,07	4.187,78	1,04
3	Cognitive	66	391,04	394,33	0,92
	Cognitive + Fisiche	87	515,46	525,24	0,93
	Cognitive + Fisiche + Psichiche	6	35,55	36,44	0,78
	Cognitive + Fisiche + Sensoriali	35	207,37	211,41	1,09
	Cognitive + Fisiche + Sensoriali + Psichiche	1	5,92	6,07	0,38
	Cognitive + Psichiche	11	65,17	65,76	0,82
	Cognitive + Sensoriali	7	41,47	41,87	0,40
	Cognitive + Sensoriali + Psichiche	1	5,92	5,67	0,47
	Fisiche	237	1.404,19	1.422,79	1,09
	Fisiche + Psichiche	19	112,57	114,17	0,92
	Fisiche + Sensoriali	63	373,27	380,71	0,94

Distretto	Tipologia di disabilità	N.	Tasso grezzo x 100.000 abitanti	Tasso std x 100.000 abitanti	Rapporto tra tassi
	Fisiche + Sensoriali + Psiciche	6	35,55	35,60	1,23
	Psiciche	42	248,84	248,77	0,88
	Sensoriali	61	361,42	366,58	0,87
	Sensoriali + Psiciche	1	5,92	6,07	0,27
	Totale	643	3.809,69	3.861,48	0,96
	Cognitive	94	405,42	402,34	0,94
	Cognitive + Fisiche	160	690,07	673,72	1,19
	Cognitive + Fisiche + Psiciche	15	64,69	63,46	1,36
	Cognitive + Fisiche + Sensoriali	47	202,71	197,61	1,02
	Cognitive + Fisiche + Sensoriali + Psiciche	5	21,56	21,08	1,31
	Cognitive + Psiciche	21	90,57	89,80	1,11
	Cognitive + Sensoriali	26	112,14	109,81	1,06
	Cognitive + Sensoriali + Psiciche	4	17,25	17,19	1,42
4	Fisiche	340	1.466,40	1.434,17	1,10
	Fisiche + Psiciche	20	86,26	84,36	0,68
	Fisiche + Sensoriali	106	457,17	445,86	1,11
	Fisiche + Sensoriali + Psiciche	6	25,88	25,21	0,87
	Psiciche	51	219,96	220,11	0,78
	Sensoriali	89	383,85	376,89	0,90
	Sensoriali + Psiciche	7	30,19	29,76	1,32
	Totale	991	4.274,13	4.191,37	1,04
	Valle d'Aosta	5.009	4.040,23		

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Dai dati rilevati dall'Istat per l'anno 2005 attraverso l'Indagine “Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari” emerge che in Valle d'Aosta le famiglie con disabili che si avvalgono di assistenza sanitaria a domicilio erogata da servizi pubblici sono 15,9¹ valore simile a quello nazionale pari a 15,7 ma più elevato di quello del Trentino-Alto Adige (14,4 famiglie). Le famiglie con disabili che si avvalgono invece di assistenza non sanitaria a domicilio erogata da servizi pubblici sono 19,9² in Valle d'Aosta, 14,3 in Trentino-Alto Adige e 10,2 a livello nazionale.

Nelle Tabelle che seguono sono rappresentati i dati relativi alla presenza di alunni disabili nelle scuole di ogni ordine e grado nell'anno scolastico 2006-2007.

Considerando le scuole pubbliche di ogni ordine e grado, gli alunni disabili sulla popolazione scolastica complessiva sono l'1,8%. Osservando invece i singoli ordini di scuola pubblica, la percentuale maggiore di alunni disabili si trova nella scuola secondaria di primo grado ed è pari al 2,4% del totale degli alunni, seguita dalle scuole primaria e secondaria di secondo grado, pari entrambe a 1,8% ed infine dalla scuola dell'infanzia, in cui gli alunni disabili, sul totale degli alunni nelle scuole di pari ordine, sono l'1,2% (vedi Tabella 5.3).

Una situazione quindi di sostanziale invariabilità rispetto al precedente Rapporto.

¹ per 100 famiglie con disabili

² per 100 famiglie con disabili

Tabella 5.3 – Consistenza degli alunni (di cui disabili) per ordine di scuola pubblica in Valle d'Aosta.

Valori assoluti e percentuali.

Anno scolastico 2006-2007.

Ordine di scuola	Alunni	di cui disabili	% disabili
Scuola dell'infanzia	2.891	35	1,2
Scuola primaria	5.218	95	1,8
Scuola secondaria di primo grado	3.073	73	2,4
Scuola secondaria di secondo grado	4.330	76	1,8
Totale	15.512	279	1,8

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta, Sovrintendenza agli studi

Nelle scuole private la percentuale di alunni disabili nell'anno scolastico 2006-2007, rapportata al resto della popolazione scolastica è minore rispetto a quella registrata nelle scuole pubbliche, sia se si considera la scuola dell'infanzia, lo 0,4%, sia se si guarda alla scuola primaria, lo 0,6%. Nelle scuole secondarie di primo grado private, la percentuale di alunni disabili sul resto degli alunni è invece superiore rispetto alla percentuale riscontrata nelle scuole pubbliche di pari ordine dell'8,3%, mentre è di poco superiore (+0,1%) rispetto a quella pubblica per le scuole secondarie di secondo grado (vedi Tabella 5.4).

Tabella 5.4 – Consistenza degli alunni (di cui disabili) per ordine di scuola privata in Valle d'Aosta.

Valori assoluti e percentuali.

Anno scolastico 2006-2007.

Ordine di scuola	Alunni	di cui disabili	% disabili
Scuola dell'infanzia	528	2	0,4
Scuola primaria	341	2	0,6
Scuola secondaria di primo grado	109	9	8,3
Scuola secondaria di secondo grado	528	10	1,9
Totale	1.506	23	1,5

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta, Sovrintendenza agli studi

Nella Tabella che segue è illustrata la presenza di alunni disabili nell'anno scolastico 2006-2007 nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado pubbliche, suddivise nei 4 distretti.

Il distretto 2, che raccoglie il bacino di utenza della città di Aosta, è quello in cui la presenza di alunni disabili è maggiore, pari a 108, seguito dal distretto 4 con 37 alunni disabili e dai distretti 1 e 3 con entrambi 29 alunni disabili. In tutti i distretti la maggiore prevalenza di alunni disabili si registra nella scuola primaria.

Tabella 5.5 – Consistenza degli alunni disabili nelle istituzioni scolastiche pubbliche per ordine di scuola, istituzione scolastica, distretto e comunità montana in Valle d'Aosta.

Valori assoluti.

Anno scolastico 2006-2007.

Distretto	Comunità montana	Istituzione Scolastica	Ordine di scuola			Totale
			Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di primo grado	
1	Grand Paradis	J. B. Cerlogne	2	6	0	8
		M. I. Viglino	0	1	8	9
	Valdigne-Mont Blanc	Comunità montana Valdigne Mont-Blanc	1	7	4	12
	Totale		3	14	12	29
2	Città di Aosta	Aosta n. 1	3	9	5	17
		Saint-Roch		9		15
		Einaudi	2	5	5	12
		Aosta n. 4	0	12	10	22
		Martinet	4	3	3	10
	Grand Combin	Comunità montana Grand Combin	2	6	1	9
	Mont Emilius	Comunità montana Mont Emilius 1	3	2	0	5
		Comunità montana Mont Emilius 2	1	3	3	7
		Comunità montana Mont Emilius 3	2	3	6	11
		Totale		19	52	37

3	Monte Cervino	Comunità montana Monte Cervino 1	2	5	7	14
		J. M. Trèves	4	6	5	15
	Totale		6	11	12	29
4	Evançon	Comunità montana Evançon 1	1	0	6	7
		Comunità montana Evançon 2	5	8	0	13
	Monte Rosa	Comunità montana Mont Rose A	0	1	5	6
	Monte Rosa e Walser-Alta Valle del Lys	Comunità montana Walser e Mont Rose B	1	9	1	11
	Totale		7	18	12	37
Valle d'Aosta			35	95	73	203

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta, Sovrintendenza agli studi

Con attenzione alle istituzioni secondarie di secondo grado, la Tabella 5.6 illustra la distribuzione delle presenze di alunni disabili nelle varie sedi. Nel 2006 il numero di alunni disabili frequentanti quest'ordine di scuola è lievemente inferiore all'anno precedente e dal confronto dei due anni non si notano differenze significative.

Si segnala un'unica eccezione, in un istituto di Châtillon del distretto 3, in cui non sono presenti quest'anno alunni disabili.

Tabella 5.6 – Consistenza degli alunni disabili nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado pubbliche per istituzione scolastica e comune sede in Valle d'Aosta.

Valori assoluti.

Anno scolastico 2006-2007.

Sede	Istituto	Disabili
Aosta	Istituzione scolastica di istruzione classica e artistica	9
Aosta	Istituzione scolastica di istruzione tecnica commerciale e per geometri	17
Aosta	Istituzione scolastica di istruzione professionale	19
Aosta	Istituto Magistrale Regina Maria Adelaide	16
Aosta	Liceo scientifico E. Bérard	1
Châtillon	Istituzione scolastica di istruzione tecnica commerciale e per geometri e professionale	0
Saint-Vincent, Verrès e Pont-Saint-Martin	Istituzione scolastica di istruzione scientifica e magistrale	2
Saint-Vincent, Verrès e Pont-Saint-Martin	Istituzione scolastica di istruzione tecnica industriale e professionale	12
Totale		76

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta, Sovrintendenza agli studi

Per quanto attiene la presenza di alunni disabili nelle istituzioni scolastiche paritarie, parificate o legalmente riconosciute, nell'anno scolastico 2006-2007, la scuola dell'infanzia è risultata frequentata da 2 alunni disabili, la scuola primaria da 2, la scuola secondaria di primo grado da 9 alunni disabili (Istituto Don Bosco di Châtillon) e la scuola secondaria di secondo grado da 10 (di cui 5 presso l'Institut Agricole Régional), per un totale di 23 alunni disabili.

Per quanto concerne invece gli insegnanti e gli operatori di sostegno che supportano le attività scolastiche degli alunni disabili, vi sono 166 insegnanti di sostegno nelle istituzioni scolastiche pubbliche e 103 operatori di sostegno distribuiti tra le istituzioni pubbliche, il Liceo Linguistico di Courmayeur e l'Institut Agricole di Aosta.

Gli insegnanti di sostegno che lavorano nelle istituzioni scolastiche paritarie, parificate o legalmente riconosciute sono 17, mentre gli operatori di sostegno sono 3 vale a dire 3 in meno rispetto lo scorso anno per entrambe le figure.

5.1.2 L'offerta di servizi

L'offerta dei servizi rivolta alla popolazione disabile pone attenzione alla globalità dei bisogni, delle potenzialità e delle caratteristiche della persona disabile e della sua famiglia.

Nel medio periodo l'offerta dei servizi è stata caratterizzata non solo da un incremento delle unità di offerta e della loro capienza, ma anche soprattutto della loro qualità in termini di maggiore capacità di rispondere ai bisogni delle persone disabili e delle loro famiglie.

Considerata la necessità di rappresentare l'offerta dei servizi rivolti alle persone disabili in maniera organica ed omogenea, i servizi territoriali sono stati suddivisi nel modo seguente:

- servizi diurni: quattro Centri Educativi Assistenziali (C.E.A.) con sede nella città di Aosta e nelle comunità montane Monte Cervino, Mont Emilius e Monte Rosa, un Centro diurno con sede nella comunità montana Monte Cervino e un Centro agricolo con sede nella comunità montana Mont Emilius;
- servizi residenziali di inserimento continuativo: una Casa Famiglia ad Aosta, una comunità protetta con sede nella comunità montana Evançon e un gruppo appartamento ad Aosta;
- servizi integrativi: un servizio di attività acquatiche, un servizio telefonico “Easy Contact”, un servizio di riabilitazione equestre, un servizio di accompagnamento, integrazione ed assistenza, un servizio di accoglienza e assistenza pomeridiana ed i soggiorni climatici.

Tale suddivisione dei servizi nasce dall'esigenza di rispondere ai diversi bisogni dell'utenza disabile in considerazione del tipo di disabilità e della situazione familiare di provenienza.

I servizi diurni, in primo luogo, sono concepiti per il sostegno delle persone disabili e delle loro famiglie con particolare attenzione agli aspetti educativi e di socializzazione, alla qualità della vita, al benessere psico-fisico, all'integrazione sociale ed all'inserimento lavorativo.

I servizi residenziali hanno invece l'obiettivo primario di rispondere all'esigenza di casa e famiglia delle persone disabili che, per vari motivi, ne sono momentaneamente sprovviste, fornendo loro assistenza e sostegno e stimolandone l'autonomia e le capacità di relazione in un ambiente simile al modello familiare.

Infine, i servizi integrativi hanno l'obiettivo di migliorare il livello di integrazione sociale delle persone disabili consentendo il massimo sviluppo della loro autonomia e capacità attraverso delle attività sportive e ricreative.

La Tabella che segue mostra la situazione delle liste d'attesa per l'accesso alle strutture per disabili nel 2006.

Nei Centri Educativi Assistenziali su tre domande presentate una, pur essendo stata accolta, non è stata risolta con la presa in carico del soggetto in quanto la struttura individuata non è stata accettata dalla famiglia. Le altre due sono state soddisfatte con l'inserimento presso le strutture di Châtillon e Hône.

Tabella 5.7 – Consistenza delle domande di inserimento nelle strutture per disabili per tipo di struttura ed esito in Valle d'Aosta.

Valori assoluti.

Anno 2006.

Tipo di struttura	Esito		
	Domande presentate	Domande accolte	Domande in lista d'attesa
Casa Famiglia	0	0	0
Centro agricolo	3	2	1
Centro Educativo Assistenziale	3	3	0
Centro diurno	3	1	2
Comunità protetta	8	5	3
Gruppo appartamento	0	0	0

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Tra i frequentanti le strutture per disabili si registra una prevalenza di utenti femmine (49 su 94) con disabilità cognitiva (53 su 94). Per quanto concerne invece la fascia di età, la più rappresentata è quella tra 29 e 40 anni (45 frequentanti), seguita da quella 18-28 anni (25 frequentanti) e da quella tra 41 e 64 anni (24 frequentanti).

Il bacino di utenza maggiore è quello dei Centri Educativi Assistenziali, che accolgono 58 frequentanti su 94 (vedi Tabella 5.8).

Tabella 5.8 – Consistenza dei frequentanti le strutture per disabili per sesso, tipo di disabilità e tipo di struttura in Valle d'Aosta.

Valori assoluti.

Anno 2006.

Tipo di struttura	Sesso			Tipo di disabilità							
	Maschi	Femmine	Totale	Cognitiva	Psichica	Cognitiva fisica	Cognitiva psichica	Cognitiva sensoriale	Fisica psichica	Cognitiva fisica psichica	Cognitiva fisica sensoriale
Casa Famiglia	2	4	6	3	0	3	0	0	0	0	0
Centro agricolo	4	6	10	6	2	1	1	0	0	0	0
Centro Educativo Assistenziale	28	30	58	33	0	23	0	0	0	0	2
Centro diurno	4	5	9	5	1	1	1	0	0	0	1
Comunità protetta	4	1	5	3	0	0	0	0	1	1	0
Gruppo appartamento	3	3	6	3	0	0	1	1	0	0	1
Totale	45	49	94	53	3	28	3	1	1	1	4

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Tabella 5.9 – Consistenza dei frequentanti le strutture per disabili per tipo di struttura e classe di età in Valle d'Aosta.

Valori assoluti.

Anno 2006.

Tipo di struttura	Classe d'età				
	0-10	18-28	29-40	41-64	Totale
Casa Famiglia	0	1	1	4	6
Centro agricolo	0	2	6	2	10
Centro Educativo Assistenziale	0	18	30	10	58
Centro diurno	0	4	3	2	9
Comunità protetta	0	0	5	1	6
Gruppo appartamento	0	0	0	5	5
Totale	0	25	45	24	94

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

I frequentanti le strutture per disabili risiedono nella maggior parte dei casi nel distretto 2 (47), di cui, larga parte residenti nella città di Aosta (40); seguono i residenti nel distretto 4 (21), quelli nel distretto 3 (15) e quelli provenienti dal distretto 1 (11).

Si evidenzia l'assenza di frequentanti che risiedono nella comunità montana Walser-Alta Valle del Lys in tutti i tipi di struttura (vedi Tabella 5.10).

Tabella 5.10 - Consistenza dei frequentanti le strutture per disabili per tipo di struttura, distretto e comunità montana di appartenenza in Valle d'Aosta.

Valori assoluti.

Anno 2006.

Distretto	Tipo di struttura							Totale
	Comunità montana	Casa Famiglia	Centro agricolo	Centro Educativo Assistenziale	Centro diurno	Comunità protetta	Gruppo Appartamento	
1	Grand Paradis	0	0	5	0	0	1	6
	Valdigne-Mont Blanc	1	1	2	0	0	1	5
	Totale	1	1	7	0	0	2	11
2	Città di Aosta	4	8	21	3	2	2	40
	Grand Combin	0	0	1	0	0	0	1
	Mont Emilius	1	1	4	0	0	0	6
	Totale	5	9	26	3	2	2	47
3	Monte Cervino	0	0	8	5	1	1	15
	Totale	0	0	8	5	1	1	15
4	Evançon	0	0	5	0	1	1	7
	Monte Rosa	0	0	12	1	1	0	14
	Walser-Alta Valle del Lys	0	0	0	0	0	0	0
	Totale	0	0	17	1	2	1	21
Valle d'Aosta		6	10	58	9	5	6	94

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

La Tabella 5.11 che segue espone i dati relativi agli operatori socio-assistenziali che nel 2006 lavorano nelle strutture per disabili. Rispetto lo scorso anno si registra un aumento di operatori che da 95 diventano 104.

Tra essi prevalgono le donne, 82 su 104. Il maggior numero di operatori è impiegato nella Casa Famiglia con sede ad Aosta (27), seguono gli operatori del Centro Educativo Assistenziale della comunità montana Monte Rosa, con 15 operatori. La qualifica più frequente degli operatori non volontari è quella di educatore professionale (30), seguita da quella di assistente domiciliare e dei servizi tutelari (A.D.E.S.T.) (13).

Si segnala una significativa presenza del volontariato nelle strutture in cui collaborano 39 volontari.

Si osserva una debole prevalenza del tipo di contratto a tempo indeterminato (52), 4 unità in più rispetto a quello a tempo determinato; 6 operatori hanno invece un contratto di collaborazione. Il tempo di lavoro part-time è più frequente rispetto al tempo pieno ed è svolto da 57 operatori su 106.

I Centri Educativi Assistenziali (C.E.A.) sono coordinati da un educatore professionale in servizio presso la struttura regionale competente in materia di disabilità. In ogni struttura operano un educatore professionale con funzioni di responsabile, educatori professionali e assistenti dei servizi tutelari (A.D.E.S.T.). L'assunzione nel corso del 2006 di 7 unità di personale a tempo determinato con qualifica di A.D.E.S.T. ha permesso una più ampia offerta di interventi educativi, garantendo, inoltre, un maggiore rispetto dei ruoli e delle funzioni specifiche delle diverse figure professionali operanti all'interno del servizio.

Per quanto riguarda le altre strutture, si osserva una considerevole presenza del volontariato nei servizi Casa Famiglia e Gruppo appartamento. Questo è dovuto alla natura dell'associazione che gestisce i servizi in questione, il Centro Volontari per la Sofferenza, il cui operato si basa proprio sul forte contributo dei volontari. Per contro, negli altri servizi, l'altra figura predominante è quella dell'educatore professionale.

Tabella 5.11 – Consistenza degli operatori socio-assistenziali nelle strutture per disabili, per tipologia di struttura, sesso, tipo di qualifica, contratto, tempo di lavoro, distretto e comunità montana in Valle d’Aosta.

Valori assoluti.

Anno 2006.

Distretto	Comunità montana	Tipo di struttura	Sesso			Qualifica							Tipo di contratto			Tempo di lavoro		
			M	F	Totale	A.d.e.s.t.	Amministr.	Assistente Educat.	Ausiliario	Educat. Professi.	Operat. agricolo	Perito agrario	Volontario	Tempo indetermin.	Tempo determ.	Collaborazione	Tempo pieno	Tempo part-time
2	Città di Aosta	Casa Famiglia	9	18	27	0	0	0	3	0	0	0	24	3	24	0	0	27
		Centro Educativo Assistenziale	1	10	11	4	0	0	0	7	0	0	0	9	2	0	10	1
		Gruppo appartamento	5	9	14	0	0	2	1	0	0	0	11	3	11	0	2	12
	Mont Emilius	Centro agricolo	4	3	7	0	1	0	0	1	4	1	0	6	1	0	4	3
		Centro Educativo Assistenziale	0	11	11	3	0	0	0	8	0	0	0	8	3	0	7	4
3	Monte Cervino	Centro Educativo Assistenziale	1	6	7	2	0	1	0	4	0	0	0	6	1	0	7	0
		Centro diurno	0	4	4	0	0	2	0	2	0	0	0	4	0	0	1	3
4	Evançon	Comunità protetta	1	7	8	0	0	1	5	2	0	0	0	4	4	0	8	0
	Monte Rosa	Centro Educativo Assistenziale	1	14	15	4	0	1	0	6	0	0	4	9	2	4	10	5
Valle d’Aosta			22	82	104	13	1	7	9	30	4	1	39	52	48	4	49	55

Fonte: Regione Autonoma Valle d’Aosta – Direzione Politiche Sociali

In merito alla frequenza alle attività svolte nei 4 Centri Educativi Assistenziali (C.E.A.) presenti sul territorio, la frequenza media annuale in giorni più elevata si registra nel C.E.A. di Châtillon, con 198,6 giorni (nel 2005 erano di più: 212,1), seguito dal C.E.A. di Hône, con 166,6 giorni medi annuali (nel 2005 erano 171,7), dal C.E.A. di Quart, con 162,7 (nel 2005 erano 167,4) e da quello di Aosta, pari a 155,6 (nel 2005 erano 151,8) (vedi Tabella 5.12).

Il numero di frequentanti per ogni centro varia da 9 nella struttura di Châtillon a 17 in quella di Quart, mentre Aosta e Hône ne registrano 16.

Osservando la frequenza degli utenti nei singoli mesi, il valore massimo si è registrato nel C.E.A. di Châtillon nel mese di maggio, con una media di giorni di frequenza mensile pari a 19,2; il valore più basso si registra invece nel C.E.A. di Aosta nel mese di dicembre, in cui sono stati frequentati mediamente 10,5 giorni mensili (vedi Tabella 5.12).

Tabella 5.12 – Numero medio di giorni di frequenza nei Centri Educativo Assistenziali per mese e sede di struttura in Valle d'Aosta.

Valori medi.

Anno 2006.

Mesi	Sede di struttura			
	Aosta	Quart	Châtillon	Hône
gennaio	12,4	14,6	16,9	15,3
febbraio	13,1	13,3	16,4	15,0
marzo	15,8	16,2	18,4	16,9
aprile	12,9	10,8	14,2	11,3
maggio	15,4	14,9	19,2	16,3
giugno	13,6	14,5	16,2	11,0
luglio	12,2	13,9	17,7	13,3
agosto	12,1	12,4	15,8	13,9
settembre	11,3	12,2	15,4	12,7
ottobre	11,9	12,9	14,6	12,7
novembre	14,4	15,7	18,3	15,7
dicembre	10,5	11,4	15,3	12,6
Totale medie mensili	155,6	162,7	198,6	166,6

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Con attenzione al rapporto utente/operatore, che denota la qualità del servizio ed è riferito a quanti utenti sono assegnati a ciascun operatore durante lo svolgimento delle attività, si precisa che tale rapporto è stabilito sulla base della tipologia delle attività stesse e delle finalità che si pongono le singole strutture.

Il maggiore numero di utenti è assegnato agli operatori del Centro Diurno, che seguono ciascuno 3,6 persone disabili, seguiti dal Centro Educativo Assistenziale di Quart, in cui ogni operatore segue 1,9 persone disabili. Il rapporto più basso si registra invece nella Comunità protetta ed è pari a 0,6 utenti per operatore (vedi Tabella 5.13).

Per quanto concerne la Casa Famiglia, essendo questa una struttura gestita dalla famiglia che vive al suo interno, il rapporto utente/operatore non risulta pertinente.

Tabella 5.13 – Rapporto utente/operatore per tipo di struttura per disabili, distretto e comunità montana in Valle d'Aosta.

Rapporti.

Anno 2006.

Distretto	Comunità montana	Tipologia	Rapporto utente/operatore
2	Città di Aosta	Centro Educativo Assistenziale	1,5
		Casa Famiglia	/
		Gruppo appartamento	0,8
	Mont Emilius	Centro Educativo Assistenziale	1,9
		Centro Agricolo	1,4
3	Monte Cervino	Centro Educativo Assistenziale	1,3
		Centro Diurno	3,6
4	Evançon	Comunità protetta	0,6
	Monte Rosa	Centro Educativo Assistenziale	1,3

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Analizzando ora i servizi integrativi, nell'anno 2006, nell'intento di ampliare l'offerta dei servizi rivolti alle persone disabili e alle loro famiglie, è stato avviato un servizio di accoglienza ed assistenza pomeridiana per lo svolgimento di attività creativo-manuali e motorie a livello sperimentale.

Vengono inoltre offerti sull'intero territorio regionale il servizio di accompagnamento, integrazione ed assistenza e i soggiorni climatici.

Per quanto concerne le attività acquatiche nel 2006 sono stati organizzati dei corsi nelle comunità montane Grand Paradis e Grand Combin, mentre il servizio di accoglienza e assistenza pomeridiana e il servizio di rieducazione equestre sono ubicate nell'ambito della comunità montana Mont Emilius.

La frequenza di ogni utente ai servizi dipende dal proprio progetto individuale, concordato tra la famiglia, il soggetto interessato (quando possibile), gli operatori dell'équipe socio-sanitaria competente per territorio e i responsabili delle strutture coinvolte. L'inserimento può essere quindi a tempo pieno o parziale e le giornate di frequenza possono variare nel corso dell'anno, secondo gli interventi progettati per ogni soggetto.

La Tabella 5.14 dedica attenzione ai dati relativi alle domande presentate nel corso del 2006 per l'accesso ai servizi e all'esito che tali domande hanno ricevuto; in particolare, si registra l'assenza di utenti in lista d'attesa per l'accesso a 4 servizi su 5.

Le attività acquatiche attraggono il maggior numero di utenti; a tal riguardo si precisa che tali attività sono organizzate in 5 cicli, della durata di 2 mesi ciascuno. Riguardo alla capienza, ogni ciclo di attività prevede l'inserimento di 28 utenti disabili, per un totale annuo di 140 inserimenti nei complessivi 5 turni. In particolare ad ogni turno è possibile inserire 16 utenti a Sarre e 12 a Variney, che sono sedi per queste attività. Nel 2006 le 63 persone disabili che hanno partecipato ad attività acquatiche, avendo la possibilità di frequentare da 1 a 3 cicli, hanno coperto 118 posti sui 140 complessivi.

Le rinunce di accesso ai servizi da parte degli utenti sono un numero esiguo: nel 2006, ne sono segnalate 9, delle quali 7 relative alle attività acquatiche e 2 relative ai soggiorni climatici.

Un servizio che presenta una lista di attesa di 6 utenti è quello della rieducazione equestre, pur a fronte di un aumento del numero di posti disponibili nel corso dell'anno 2006 da 40 a 48 e, nel gennaio 2007 da 48 a 50.

Il servizio di accompagnamento, integrazione ed assistenza, così come il servizio di accoglienza e assistenza pomeridiana, sono erogati a tutti gli utenti che ne fanno richiesta.

Tabella 5.14 - Consistenza delle domande di inserimento nei servizi per disabili per tipo di servizio ed esito in Valle d'Aosta.

Valori assoluti e percentuali.

Anno 2006.

Tipo di servizio	Esito			
	Domande presentate	Domande accolte	Domande in lista d'attesa	% domande accolte
Accoglienza e assistenza pomeridiana	11	11	0	100
Accompagnamento, integrazione ed assistenza	6	6	0	100
Attività acquatiche	63	63	0	100
Rieducazione equestre	10	4	6	40
Soggiorni climatici	31	31	0	100

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Per quanto concerne la provenienza degli utenti che hanno richiesto l'accesso ai servizi nel corso del 2006, il numero maggiore di domande proviene dalla città di Aosta, pari a 55, seguita dalla comunità montana Monte Cervino, con 22 domande e dalle comunità montane Grand Paradis con 16 e Mont Emilius con 14 domande (vedi Tabella 5.15).

Tabella 5.15 - Consistenza delle domande di inserimento nei servizi per disabili per tipo di servizio, distretto e comunità montana del richiedente in Valle d'Aosta.

Valori assoluti.

Anno 2006.

Distretto	Comunità montana	Tipo di servizio					Totale
		Accoglienza e assistenza pomeridiana	Servizio di accompagnamento, integrazione ed assistenza	Attività acquatiche	Rieducazione equestre	Soggiorni climatici	
1	Grand Paradis	2	0	9	0	5	16
	Valdigne-Mont Blanc	1	0	4	1	3	9
2	Città di Aosta	6	5	25	5	14	55
	Grand Combin	0	0	4	0	0	4
	Mont Emilius	0	0	8	2	4	14
3	Monte Cervino	2	0	11	2	7	22
4	Evançon	0	0	1	0	1	2
	Monte Rosa	0	1	1	0	1	3
	Walser-Alta Valle del Lys	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta		11	6	63	10	35	125

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Le tabelle che seguono mostrano alcune caratteristiche dei frequentanti i servizi e le attività per disabili nel corso del 2006.

Con attenzione al sesso dei frequentanti, come lo scorso anno, prevale quello maschile, 10 in più rispetto a quello femminile, mentre il tipo di disabilità più frequentemente rappresentato dai soggetti partecipanti alle attività è quella solo cognitiva, in 67 casi, seguita da quella cognitiva/fisica, in 59 casi e da quella solo fisica, in 24 casi (vedi Tabella 5.16).

La prevalenza del sesso maschile nei servizi per disabili può essere dovuta al maggiore interesse manifestato dagli utenti maschi verso determinate attività, nello specifico le attività acquatiche e la riabilitazione equestre che, in effetti, mostrano il più alto numero di frequentanti. Per tutti gli altri servizi si osserva invece una preferenza femminile soprattutto in corrispondenza del servizio di accompagnamento, integrazione ed assistenza, consistente nella partecipazione alla vita sociale tramite l'accompagnamento al di fuori della propria abitazione e nell'assistenza alle persone con interventi nella propria abitazione.

Tabella 5.16 - Consistenza dei frequentanti i servizi per disabili per sesso, tipo di disabilità e tipo di servizio in Valle d'Aosta.

Valori assoluti.

Anno 2006.

Tipo di servizio	Sesso			Tipo di disabilità												
	M	F	Totale	Cognitiva	Fisica	Psichica	Sensoriale	Cognitiva fisica	Cognitiva psichica	Cognitiva sensoriale	Fisica psichica	Fisica sensoriale	Cognitiva fisica psichica	Cognitiva fisica sensoriale	Cognitiva psichica sensoriale	No disabilità
Accoglienza e assistenza pomeridiana	5	6	11	5	0	0	0	2	0	1	0	0	0	3	0	0
Accompagnamento, integrazione ed assistenza	17	28	45	10	6	0	4	13	0	1	1	3	1	5	0	1
Attività acquatiche	31	25	56	15	13	0	1	17	0	0	0	2	1	4	0	3
Rieducazione equestre	35	16	51	20	5	1	1	14	3	2	0	1	0	3	1	0
Soggiorni climatici	15	18	33	17	0	1	0	13	0	1	0	0	0	1	0	0
Totale	103	93	196	67	24	2	6	59	3	5	1	6	2	16	1	4

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Con attenzione invece all'età media dei frequentanti i servizi e le attività per disabili, la frequenza più elevata appartiene alle fasce di età tra 29 e 40 anni e tra 18-28 anni (rispettivamente con 49 e 44 utenti), seguite dalla fascia 41 e 64 anni (33 utenti). Si contano solo 8 utenti frequentanti di età superiore a 65 anni (vedi Tabella 5.17). I motivi rinviano alle disposizioni³ che definiscono quella tra 18 e 65 anni come la fascia di età per l'accesso ai servizi per disabili a partire da agosto 2006 e valida per i nuovi utenti iscritti dopo l'approvazione della normativa.

Tabella 5.17 - Consistenza dei frequentanti i servizi per disabili per tipo di servizio e classe d'età in Valle d'Aosta.

Valori assoluti.

Anno 2006.

Tipo di servizio	Classe d'età							Totale
	0-10	11-17	18-28	29-40	41-64	65-74	75 e oltre	
Accoglienza e assistenza pomeridiana	0	3	6	1	1	0	0	11
Accompagnamento, integrazione ed assistenza	5	5	9	10	10	6	0	45
Attività acquatiche	12	9	9	13	11	2	0	56
Rieducazione equestre	15	13	15	7	1	0	0	51
Soggiorni climatici	0	0	5	18	10	0	0	33
Totale	32	30	44	49	33	8	0	196

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Gli utenti frequentanti provengono in maggioranza dalla città di Aosta, (82 su 196), seguono quelli residenti nella comunità montana Grand Paradis (30) e quelli provenienti dalla comunità montana Monte Cervino (28).

Si ricorda che il servizio di accoglienza e assistenza pomeridiana si è tenuto presso la palestra sita in località Amérique di Quart, che i corsi di attività acquatica si sono svolti nelle piscine dei Comuni di Gignod (Variney) e Sarre, e che la rieducazione equestre si è tenuta nel Comune di Nus. In considerazione di tale dato si stanno valutando soluzioni che possano avvicinare al domicilio degli utenti residenti nell'alta e bassa valle almeno alcuni dei servizi attualmente offerti.

Il numero inferiore di frequentanti proviene dalla comunità montana Walser-Alta Valle del Lys (2), anche se in numero ridotto risultano essere anche gli utenti frequentanti che risiedono nelle comunità montane Grand Combin ed Evançon pari rispettivamente a 5 e 8 persone ciascuna (vedi Tabella 5.18).

Tabella 5.18 – Consistenza dei frequentanti i servizi per disabili per tipo di servizio, distretto e comunità montana di appartenenza in Valle d'Aosta.

Valori assoluti.

Anno 2006.

Distretto	Comunità montana	Tipo di servizio					Totale
		Accoglienza e assistenza pomeridiana	Accompagnamento, integrazione ed assistenza	Attività acquatiche	Rieducazione equestre	Soggiorni climatici	
1	Grand Paradis	2	8	8	8	4	30
	Valdigne-Mont Blanc	1	3	3	1	3	11
	Totale	3	11	11	9	7	41
2	Città di Aosta	6	24	23	15	14	82
	Grand Combin	0	0	4	1	0	5
	Mont Emilius	0	2	7	8	4	21
	Totale	6	26	34	24	18	108

³ Deliberazione della Giunta regionale n. 2213 in data 4 agosto 2006 hanno accesso ai servizi a favore di persone disabili i soggetti con disabilità fisiche, psichiche e/o sensoriali certificate ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di età compresa tra i 18 e i 65 anni.

Distretto	Comunità montana	Tipo di servizio					Totale
		Accoglienza e assistenza pomeridiana	Accompagnamento, integrazione ed assistenza	Attività acquatiche	Rieducazione equestre	Soggiorni climatici	
3	Monte Cervino	2	5	9	6	6	28
	Totale	2	5	9	6	6	28
4	Evançon	0	1	1	5	1	8
	Monte Rosa	0	2	1	5	1	9
	Walser-Alta Valle del Lys	0	0	0	2	0	2
	Totale	0	3	2	12	2	19
Valle d'Aosta		11	45	56	51	33	196

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Con attenzione agli operatori impegnati nei servizi per disabili, nel 2006 sono 80 (53 femmine e 27 maschi), di cui 59 con un contratto a tempo determinato e 19 con un contratto a tempo indeterminato. Gli operatori impiegati con contratto a tempo part-time sono 55. Le figure professionali più rappresentate sono gli assistenti animatori (22), gli istruttori di acquaticità (18) e gli assistenti (17).

5.1.3 Gli interventi di natura economica

Ponendo ora attenzione agli interventi di natura economica è necessario segnalare i contributi erogati ai disabili al fine di assicurare loro assistenza per una vita indipendente e quelli destinati all'abbattimento delle barriere architettoniche, all'acquisto di ausili e attrezzature utili per favorire la loro vita di relazione e la partecipazione alle attività sociali⁴.

I primi hanno lo scopo di aiutare i soggetti disabili ad affrontare le spese sostenute per usufruire dell'aiuto di un assistente e sono erogati a tutti gli utenti che ne facciano richiesta. Nel 2006 sono state presentate 4 nuove domande che conseguentemente a quanto detto sopra sono state tutte accolte (2 domande sono pervenute da utenti residenti nella città di Aosta, mentre le altre 2 da residenti nella comunità montana Mont Emilius).

Nel corso del 2006 gli utenti che hanno usufruito di questo tipo di contributo sono in totale 23 (10 maschi e 13 femmine) di cui 22 con disabilità fisica e 1 con disabilità sensoriale. Ponendo attenzione alla classe d'età si può affermare che la maggior parte degli utenti (18 casi su 23) è collocabile tra i 41 e i 64 anni, mentre per quanto riguarda l'area geografica di appartenenza, gli utenti risiedono nella città di Aosta in 10 casi su 23, nella Mont Emilius in 8 casi, nella Monte Rosa in 3 casi e in entrambe le comunità montane Grand Paradis e Valdigne-Mont Blanc è presente un solo utente.

Se si considera ora il personale utilizzato dagli utenti si nota che delle 28 unità tutte sono a tempo indeterminato (di cui 19 a tempo part-time) e che la qualifica professionale maggiormente rappresentata è quella dell'assistente personale (15 casi), seguita dalla badante (7 casi) e dalla collaboratrice familiare (6 casi).

Rispetto al secondo tipo di contributi sopra citati la Tabella 5.19 mostra la consistenza degli attestati di congruità richiesti dai soggetti privati nel corso del 2006, ai fini di ottenere tali contributi.

L'89,1% degli attestati di congruità richiesti da soggetti privati riguarda domande da parte di invalidi civili, pari a 98 richieste sulle 110 complessive; seguono, a distanza, le domande effettuate da invalidi del lavoro, pari a 7. Osservando la distribuzione territoriale delle richieste di attestato di congruità, dopo la città di Aosta, dalla quale provengono 34 delle 110 richieste, vi sono la comunità montana Mont Emilius, con 21 richieste e la comunità montana Monte Cervino con 18.

⁴ legge regionale 12 gennaio 1999, n. 3.

Nel corso degli anni si è potuta riscontrare una diminuzione della consistenza delle richieste di attestato di congruità dei soggetti privati in base alla legge regionale 3/1999, soprattutto per quanto riguarda la città di Aosta, che ne registra 64 nel 2005 e 34 nel 2006. Considerata la concentrazione dei servizi nella città di Aosta, si ritiene che tale differenza possa essere dovuta alla soddisfazione, nel corso del 2005, della maggior parte delle richieste. L'oscillazione minima osservata nel resto del territorio potrebbe essere dovuta ad un'informazione meno capillare a livello territoriale che necessita di essere potenziata e portata a tutti i potenziali beneficiari.

La comunità montana Walser-Alta Valle del Lys è l'unica da cui non proviene nessuna richiesta di attestato di congruità (vedi Tabella 5.19).

Nel 2006 il motivo più frequente per il quale i soggetti privati richiedono l'attestato di congruità riguarda l'ottenimento di contributi per strumenti di adattamento degli autoveicoli e motoveicoli (28 richieste di attestato di congruità su 110), seguito da quello per l'eliminazione delle barriere architettoniche (23 richieste) e da quello per l'acquisto di beni mobili idonei al miglioramento della vita di relazione (21 richieste). Non si registrano richieste di attestato di congruità da parte di soggetti privati ai fini dell'acquisto di mezzi necessari per la locomozione ad uso privato, in favore dei beneficiari non in possesso di patente di guida (vedi Tabella 5.20).

Per quanto concerne le richieste di attestato di congruità da parte di soggetti pubblici, nel 2006 sono state presentate complessivamente 7 domande; in particolare, le richieste sono state 6 da parte di enti comunali e 1 da parte di un'istituzione scolastica (tutte accolte).

Sempre nel 2006 sono stati richiesti 4 attestati di congruità da parte di enti religiosi, 1 da parte di soggetti appartenenti al settore dei servizi, 4 da parte di enti del terzo settore e 5 da parte di soggetti appartenenti al settore del turismo. Il fine di queste richieste riguarda in 11 casi l'ottenimento del contributo per l'eliminazione delle barriere architettoniche, in 1 caso quello per l'acquisto di strumenti di adattamento, in 1 caso quello per l'acquisto di mezzi necessari per la locomozione ad uso privato in favore di coloro che hanno in carico i beneficiari ed in 1 caso quello per l'acquisto di beni mobili idonei al miglioramento della vita di relazione.

Tabella 5.19 – Consistenza delle richieste di attestato di congruità dei soggetti privati (legge regionale 3/1999) per tipo di soggetto richiedente, distretto e comunità montana in Valle d'Aosta.

Valori assoluti.

Anno 2006.

Distretto	Comunità montana	Tipo di soggetto								Totale
		Ciechi civili	Invalidi civili	Invalidi civili di guerra	Invalidi del lavoro	Invalidi di guerra	Invalidi per servizio	Sordomuti	Ultrasessanta cinque	
1	Grand Paradis	1	16	0	0	0	0	0	0	17
	Valdigne-Mont Blanc	0	0	0	1	0	0	0	0	1
2	Città di Aosta	0	28	0	3	1	0	0	2	34
	Grand Combin	0	5	0	0	0	0	0	0	5
	Mont Emilius	0	19	0	2	0	0	0	0	21
3	Monte Cervino	0	18	0	0	0	0	0	0	18
4	Evançon	1	8	0	0	0	0	0	0	9
	Monte Rosa	0	4	0	1	0	0	0	0	5
	Walser-Alta Valle del Lys	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta		2	98	0	7	1	0	0	2	110

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Tabella 5.20 – Consistenza delle richieste di attestato di congruità dei soggetti privati (legge regionale 3/1999) per tipo di richiesta, distretto e comunità montana in Valle d’Aosta.

Valori assoluti.

Anno 2006.

Distretto	Comunità montana	Tipo di richiesta								Totale
		Superamen- to barriere architettoni- che	Eliminazio- ne barriere architettoni- che	Beni mobili idonei al miglioramento della vita di relazione	Beni mobili idonei al superamento delle barriere architettoniche e a favorire la mobilità interna ed esterna degli edifici	Strumenti di adattamen- to degli autoveicoli e motoveicoli	Interessi su mutui per l'acquisto di mezzi necessari per la locomozione ad uso privato in favore dei beneficiari della legge	Interessi su mutui per l'acquisto di mezzi necessari alla locomozione ad uso privato in favore di coloro che hanno in carico i beneficiari	Acquisto di mezzi necessari alla locomozione ad uso privato in favore dei beneficiari non in possesso di patente di guida	
1	Grand Paradis	1	4	2	0	5	4	1	0	17
	Valdigne-Mont Blanc	0	0	0	0	1	0	0	0	1
2	Città di Aosta	9	10	6	1	5	2	1	0	34
	Grand Combin	0	0	2	0	2	1	0	0	5
	Mont Emilius	3	3	4	2	6	1	2	0	21
3	Monte Cervino	1	2	4	1	6	3	1	0	18
4	Evançon	1	2	2	0	2	0	2	0	9
	Monte Rosa	0	2	1	0	1	1	0	0	5
	Walser-Alta Valle del Lys	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle d’Aosta		15	23	21	4	28	12	7	0	110

Fonte: Regione Autonoma Valle d’Aosta – Direzione Politiche Sociali

Le consulenze ed il rilascio di informazioni in materia di disabilità (normativa, servizi, agevolazioni e contributi, aspetti sociali, accessibilità, ausili, turismo e progettazione accessibili, sensibilizzazione ed aggiornamento) hanno avuto nel corso dell’anno 2006 un sensibile innalzamento, qui di seguito evidenziato.

Tabella 5.21 – Consistenza delle consulenze per tipologia di enti/soggetti.

Valori assoluti.

Anni 2005-2006

Tipologia ente	In Valle				Fuori Valle			
	2005	2006	Differenza	%	2005	2006	Differenza	%
Enti pubblici	120	341	221	184	23	57	34	148
Enti privati	62	119	57	92	28	83	55	196
Soggetti privati	319	563	244	77	35	25	- 10	- 29

Fonte: Regione Autonoma Valle d’Aosta – Direzione Politiche Sociali

In prospettiva uno degli ambiti di sviluppo verso cui si intende attivare interventi è quello relativo ai laboratori occupazionali, protetti e non, di utenti disabili, valorizzando in essi le capacità professionali come ulteriore elemento di integrazione.

In secondo luogo un ulteriore settore di investimento sarà quello delle attività sportive più in generale per il tempo libero al fine di migliorare la qualità della vita anche in presenza di disabilità.

Dal punto di vista normativo, infine, il Gruppo di lavoro interistituzionale concernente le politiche regionali in materia di disabilità⁵, sta lavorando all’elaborazione del disegno di legge regionale quadro concernente la disabilità.

⁵ Istituito il 22 aprile 2005 con deliberazione della Giunta regionale n. 1245

5.2 Invalidi civili, ciechi, sordomuti e disabili

Con riferimento alla legge regionale⁶ del 1999, la Regione Autonoma Valle d'Aosta esercita tutte le funzioni amministrative relative alla erogazione di provvidenze economiche a favore di invalidi civili, ciechi civili e sordomuti alla luce della legislazione nazionale di settore.

L'invalidità civile ed i benefici correlati trovano la loro base concettuale in un sistema assistenziale più orientato all'indennizzo economico, sulla scorta di quanto previsto per le menomazioni permanenti correlate a cause di lavoro, di guerra o di servizio.

Il complesso normativo su cui si fonda l'accertamento dello stato di persona con disabilità, sviluppatosi in momenti storici diversi e in risposta a concezioni, presupposti ed esigenze modificatesi nel tempo, ha determinato di fatto un disorganico assetto di riferimento contraddistinto da elementi di frammentazione, sovrapposizione di disposizioni, condizioni e procedure diversificate, situazioni disomogenee, le cui necessità di superamento sono ampiamente condivise.

In particolare, coesistono procedimenti diversi per il riconoscimento dell'invalidità⁷, l'accertamento di persona in situazione di handicap⁸, l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap⁹, la valutazione delle condizioni di disabilità che danno diritto di accedere al sistema per l'inserimento lavorativo dei disabili¹⁰.

Per l'invalidità civile, dal punto di vista dell'evoluzione normativa, una prima sistematizzazione si riscontra nella L. 118/1971. Con questo provvedimento vengono superate precedenti norme frammentarie e viene unificata in un unico testo la disciplina dell'assistenza agli invalidi civili, comprendendo in questa categoria tutti i disabili con esclusione delle persone cieche, sordomute e di coloro la cui minorazione deriva da cause non organiche. A favore di tutti gli invalidi civili vengono previsti, in base a determinate percentuali di invalidità, le prime prestazioni economiche continuative: la pensione di inabilità e l'assegno mensile.

Queste norme, insieme a quelle emanate in precedenza a favore dei ciechi e dei sordi¹¹ costituiscono ancora oggi, sebbene modificate e integrate da numerose normative successive, i riferimenti principali per quanto riguarda le pensioni ai cittadini disabili.

Una sensibile innovazione è data dall'istituzione dell'indennità di accompagnamento agli invalidi civili¹². Tale prestazione, di natura universalistica, non soggetta a limiti reddituali e prevista al solo titolo della minorazione, è concessa alle persone per le quali sia stata accertata una inabilità al 100% e l'impossibilità di deambulare o compiere gli atti quotidiani della vita. La disciplina è stata successivamente oggetto di numerosi provvedimenti settoriali che hanno regolamentato specifici aspetti e questioni (criteri di valutazione dell'invalidità, superamento definitivo della divisione tra invalidi fisici e psichici, requisiti per le diverse provvidenze). Tra i provvedimenti varati si segnala, in particolare, la L. 289/1990 che istituisce l'indennità di frequenza: una prestazione economica, concessa ai minori invalidi civili, cui siano state riconosciute dalle commissioni A.S.L. difficoltà persistenti nello svolgimento di compiti e funzioni della propria età, che frequentano strutture educative, formative o riabilitative.

Infine, alla luce della legge regionale¹³ del 2002 e successive disposizioni integrative, la Regione Autonoma Valle d'Aosta provvede alle funzioni amministrative relative alla erogazione di provvidenze economiche a titolo di integrazione regionale al trattamento pensionistico degli ex combattenti e categorie assimilate.

⁶ 07 giugno 1999 n. 11 “Testo Unico in materia di provvidenze economiche in favore di invalidi civili, ciechi civili e sordomuti”

⁷ L. 118/71, L. 295/90, D.M. Sanità 5.2.92

⁸ L. 104/92, art. 4

⁹ D.P.R. 24.2.94; L. 289/02, art. 35, c.7, D.P.C.M. 185/60

¹⁰ D.P.C.M. 13.01.2000

¹¹ L. 66/1962 e L. 381/1970

¹² L. 18/1980 e 508/88

¹³ n. 17 del 7 agosto 2002 “Integrazione regionale al trattamento pensionistico degli ex combattenti”

La parte del capitolo che segue dedica attenzione in prima battuta all'attività svolta dalle commissioni mediche che si occupano dell'accertamento dell'invalidità civile, della cecità civile, del sordomutismo e dell'accertamento ai fini dell'emissione delle certificazioni.¹⁴

Gli accertamenti sono finalizzati all'erogazione di benefici e agevolazioni di differente natura ai soggetti beneficiari.

Gli utenti sottoposti a visita da parte delle commissioni mediche sono descritti nelle loro caratteristiche socio-anagrafiche.

Inoltre, in questa parte del capitolo è dedicata attenzione alla consistenza e alla tipologia dei benefici erogati alle categorie di utenti ed ai ricorsi effettuati contro il giudizio espresso dalle commissioni mediche.

Le commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidità civile sono 4 (di cui una integrata per l'accertamento dell'handicap ai sensi della legge n. 104/1992 e per l'accertamento della disabilità ai sensi della legge n. 68/1999), 1 per l'accertamento della cecità civile, 1 per l'accertamento del sordomutismo e 3 commissioni di seconda istanza ovvero che valutano i ricorsi (di cui 1 per l'invalidità civile, 1 per la cecità e 1 per il sordomutismo).

La Tabella che segue riporta i dati relativi alle sedute delle commissioni mediche.

Nel 2006 il numero di sedute effettuate è stato pari a 219, con un numero medio di soggetti sottoposti a visita di 11. La commissione che si è riunita più frequentemente è quella per l'accertamento dell'invalidità civile, che ha effettuato 154 sedute.

Tabella 5.22 – Consistenza di sedute per tipo di commissione in Valle d'Aosta.

Valori assoluti.

Anno 2006.

Tipo di commissione	N. sedute
Cecità civile	2
Invalidità civile	154
Ricorsi invalidità civile	14
Handicap (legge n. 104/1992), disabilità (legge n. 68/1999) e invalidità civile	49
Totale	219

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Invalidità Civile e Assistenza agli Immigrati

La Tabella 5.23 presenta la consistenza dei giudizi espressi dalle commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidità civile, della cecità, del sordomutismo e dell'handicap nel 2006, distinti per classe di età dei soggetti sottoposti a visita.

In totale si registrano 2.337 giudizi, di cui il numero maggiore, 852 (pari al 36,5%), su individui con età superiore a 75 anni.

La seconda classe di età maggiormente rappresentata è quella tra 41 e 64 anni, con 773 giudizi, equivalenti al 33% del totale.

L'attività prevalente è quella per il riconoscimento dell'invalidità civile, con 2.299 accertamenti, che, su un totale di 2.337, corrispondono al 98,4%. All'interno di questa categoria il numero più elevato di accertamenti (593) è quello per l'invalidità con totale inabilità lavorativa e con necessità di assistenza continua in quanto il soggetto non risulta essere in grado di compiere gli atti quotidiani della vita (legge n. 18/1980). Tale quota è pari al 25,8% degli accertamenti che riguardano l'invalidità civile e a poco più di un quarto dei giudizi complessivamente espressi dalla commissione medica nell'anno.

La seconda categoria maggiormente rappresentata è quella relativa al riconoscimento dell'invalidità con riduzione della capacità lavorativa in misura superiore al 45%, con 546 giudizi, pari al 23,7% di quelli relativi all'invalidità civile e al 23,4% dei complessivi.

¹⁴ Previste dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e dalla legge 12 marzo 1999, n. 68.

In merito alle fasce di età degli utenti sottoposti a visita, il numero più elevato di giudizi è stato espresso su persone di età superiore ai 75 anni nella categoria di invalidi con totale inabilità lavorativa e necessità di assistenza continua, pari a 400 giudizi su 593 che riguardano il medesimo riconoscimento. Seguono i giudizi per il riconoscimento dell'invalidità con totale inabilità lavorativa espressi su utenti di età superiore ai 75 anni, pari a 252, che corrispondono al 11,0% dei giudizi totali espressi per la categoria invalidità civile e all'10,8% del totale dei giudizi espressi nel 2006. Gli utenti sottoposti a visita nella fascia di età tra 41 e 64 anni sono anche quelli nei confronti dei quali si riscontra il più alto numero di istanze di riconoscimento di invalidità civile non accolte (99).

Sul totale dei giudizi medici espressi per l'accertamento dell'invalidità civile si è avuto esito di non invalidità in 224 casi, (di cui 15 espressi su minori che non presentavano difficoltà persistenti a svolgere funzioni proprie all'età) che corrispondono al 9,7% del totale dei giudizi espressi.

Infine, nel 2006, su 2.337 giudizi complessivamente espressi, la commissione medica ha riconosciuto l'invalidità in 2.113 casi, pari al 90,4% (vedi Tabella 5.23).

Tabella 5.23 – Consistenza dei giudizi espressi dalle commissioni per l'accertamento dell'invalidità civile, cecità, sordomutismo ed handicap per classe di età degli invalidi in Valle d'Aosta.

Valori assoluti e percentuali.

Anno 2006.

Categoria	Classe di età							Totale	%	
	0-10	11-17	18-28	29-40	41-64	65-74	Oltre 75			
Cecità civile	cieco con residuo visivo complessivamente superiore ad un ventesimo	0	0	0	0	1	0	0	1	
	cieco con residuo visivo non superiore ad un ventesimo in entrambi gli occhi con eventuale correzione (legge n. 382/70)	2	1			4	4	8	19	
	cieco assoluto (legge n. 382/70)	1	0	0	0	1	3	11	16	
	invalido con totale inabilità lavorativa 100% e con necessità di assistenza continua, non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita (legge 18/80)	0	0	0	0	0	1	0	1	
	non invalido (assenza di patologia o con riduzione della capacità lavorativa in misura inferiore al 46%)	0	0	0	0	1	0	0	1	
	Totale	3	1	0	0	7	8	19	38	1,6
Invalidità civile	non invalido (assenza di patologia o con riduzione della capacità lavorativa in misura inferiore al 46%)	4	5	12	44	99	25	29	218	
	invalido con riduzione della capacità lavorativa in misura superiore al 45%	1	0	45	63	296	79	62	546	
	invalido con riduzione della capacità lavorativa in misura superiore al 74%	1	0	17	32	148	51	31	280	
	invalido con totale inabilità lavorativa 100%	5	0	6	25	141	104	252	533	
	invalido con totale inabilità lavorativa 100% e con impossibilità di deambulare senza l'aiuto di un accompagnatore (legge n. 18/80)	1	0	2	6	11	15	59	94	
	invalido con totale inabilità lavorativa 100% e con necessità di assistenza continua, non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita (legge 18/80)	15	3	9	11	71	84	400	593	
	minore non deambulante o con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della sua età	14	14	1	0	0	0	0	29	
	minore deambulante senza difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della sua età	1	5	0	0	0	0	0	6	
Totale	42	27	92	181	766	358	833	2.299	98,4	
Valle d'Aosta	45	28	92	181	773	366	852	2.337	100,0	
%	1,9	1,2	3,9	7,8	33,0	15,7	36,5	100,0		

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Invalidità Civile e Assistenza agli Immigrati

La Tabella 5.24 che segue descrive il numero di benefici erogati per singola categoria di invalidità alla data del 31 dicembre 2006 e la relativa percentuale di incidenza sul totale dei benefici erogati.

Si evidenzia che i beneficiari al 31 dicembre 2006 sono 3.983 ed il numero di benefici erogati è pari a 4.236, superiore in quanto ogni beneficiario può ricevere 1 o più benefici.

La categoria prevalente dei benefici erogati riguarda l'indennità di accompagnamento degli invalidi civili di età superiore a 65 anni, pari al 49,7% dei benefici totali erogati; segue la maggiorazione l. 388/2000 pari al 11% del totale dei benefici erogati nel 2006.

Tabella 5.24 – Consistenza dei benefici erogati per categoria di beneficiari in Valle d'Aosta.

Valori assoluti e percentuali.

Anno 2006.

Categoria di beneficiari	n	%
Invalidi civili		
pensione 100%	343	8,1
pensione + indennità di accompagnamento	325	7,7
assegno mensile (da 74% a 99%)	207	4,9
indennità di accompagnamento invalidi civili sopra i 65 anni	2.107	49,7
indennità di accompagnamento invalidi civili da 18 a 65 anni	102	2,4
indennità di accompagnamento invalidi civili sotto i 18 anni	105	2,5
indennità di frequenza (minori)	42	1,0
Totale	3.231	76,3
Ciechi		
ciechi assoluti contributo regionale	55	1,3
ciechi ventesimisti contributo regionale	59	1,4
ciechi assoluti minorenni	3	0,1
pensione + indennità accompagnamento ciechi assoluti	110	2,6
indennità accompagnamento ciechi assoluti	50	1,2
pensione + speciale indennità ciechi ventesimisti	82	1,9
speciale indennità ciechi ventesimisti	40	0,9
Totale	399	9,4
Sordomuti		
minorenni	6	0,1
pensione + indennità comunicazione	16	0,5
indennità di comunicazione	44	1,0
Totale	66	1,6
maggiorazione l. 388/2000	470	11,0
maggiorazione l. 388/2000 (minori)	42	1,0
maggiorazione l. 448/2001	28	0,7
Totale	540	12,7
Totale	4.236	100,0

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Invalidità Civile e Assistenza agli Immigrati

Tutti i beneficiari sono sottoposti periodicamente a controllo per verificare la permanenza dei requisiti che hanno determinato la concessione delle provvidenze economiche.

Per quanto concerne quindi le revisioni della percentuale di invalidità civile, disabilità, handicap, cecità e sordomutismo effettuate sugli utenti le cui condizioni sono suscettibili di variazioni nel tempo, nel 2006 il numero di utenti richiamati a visita è stato pari a 346; nella maggioranza dei casi (197) la percentuale è stata confermata, in 95 casi è stata diminuita ed in 53 casi è stata aumentata.

I soggetti che non si ritengono soddisfatti del giudizio espresso dalla commissione medica possono fare ricorso in prima istanza. Sono possibili due tipi di ricorso: amministrativo e giurisdizionale.

La Tabella 5.25 mostra come, nel 2006, il ricorso amministrativo si sia concluso nella maggioranza dei casi con una conferma del giudizio espresso dalla commissione. E' diminuito, inoltre, il numero di ricorsi che ha avuto come esito il riconoscimento di un aumento dell'invalidità, da 21 nel 2005 a 18 nel 2006.

Tabella 5.25 – Consistenza dei ricorsi contro i giudizi delle commissioni per tipo ed esito dei ricorsi in Valle d'Aosta. Valori assoluti.

Anno 2006.

Ricorsi amministrativi		Esito ricorso		
Pervenuti	Esaminati	Conferma	Aumento	Diminuzione
89	57	62	18	9

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Invalidità Civile e Assistenza agli Immigrati

La Tabella 5.26 che segue riporta i dati relativi all'attività di certificazione¹⁵ svolta nel 2006 dalle commissioni mediche di competenza.

Gli utenti, divisi per sesso, classe di età, distretto e comunità montana di residenza sono classificati secondo 3 livelli: handicap, handicap grave e no handicap.

Le certificazioni sono state in totale 665 nel 2006 e sono decisamente aumentate rispetto a quelle (536) del 2005 (+19,4%). Il numero maggiore di certificazioni, come gli altri anni, riguarda gli utenti del distretto 2 (395), con un peso significativo da attribuire ai residenti nella città di Aosta; segue il distretto 4, con 102 certificazioni.

Il livello handicap, seguito da handicap grave sono in assoluto i più frequenti; la frequenza più elevata di certificazioni è da attribuire al livello “handicap” e si riferisce agli utenti residenti nella città di Aosta (97).

La quota maggiore di certificazione di handicap grave è da attribuire agli utenti residenti nella città di Aosta (76), seguiti da quelli residenti nella comunità montana Mont Emilius (52), cioè più del doppio rispetto al 2005).

Per quanto riguarda la quota di femmine e quella di maschi nel 2006 è confermata la proporzione tra generi del 2005, infatti, si ha una netta prevalenza di certificazioni concernenti utenti femmine (385), rispetto ai maschi (308).

La classe di età 41-64 anni è quella in cui si concentra il più alto numero di utenti certificati, per entrambi i generi come negli anni precedenti.

Per quanto concerne le femmine, la seconda classe di età più rappresentata è quella oltre 75 anni, come nel caso dei maschi, ripristinando così la situazione del 2004.

¹⁵ ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n.104

Tabella 5.26 - Consistenza dei soggetti certificati secondo la legge 5 febbraio 1992, n. 104 per sesso, classe di età, gravità dell' handicap, distretto e comunità montana in Valle d'Aosta.

Valori assoluti.

Anno 2006.

Distretto	Comunità montana	Gravità dell'handicap	Femmine						Totale femmine	Maschi						Totale maschi	Totale			
			Classe di età							Classe di età										
			0-10	11-17	18-28	29-40	41-64	65-74		Oltre 75	0-10	11-17	18-28	29-40	41-64			65-74	Oltre 75	
1	Valdigne-Mont-Blanc	Handicap	0	0	2	1	4	0	3	10	0	1	1	1	5	3	1	12	22	
		Handicap grave	0	0	0	0	2	0	1	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
		No handicap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Grand Paradis	Handicap	1	0	2	4	5	1	2	15	0	0	1	1	9	0	1	12	27	
		Handicap grave	0	1	1	1	2	2	11	18	1	0	0	0	0	0	9	10	28	
		No handicap	0	0	0	1	3	0	0	4	0	0	0	1	3	0	0	4	8	
Totale			1	1	5	7	16	3	16	78	1	1	2	3	17	3	11	38	88	
2	Grand Combin	Handicap	0	0	0	0	3	0	3	6	0	0	0	3	1	0	0	4	10	
		Handicap grave	0	0	0	0	0	0	2	2	1	1	0	0	0	0	1	3	5	
		No handicap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	1	
	Aosta	Handicap	1	1	7	8	22	2	3	44	1	1	3	9	28	5	6	53	97	
		Handicap grave	3	3	2	3	5	8	30	54	6	0	0	1	2	2	11	22	76	
		No handicap	0	1	0	1	15	0	2	19	2	0	1	4	7	0	1	15	34	
	Mont Emilius	Handicap	2	1	5	6	12	3	17	46	2	0	12	8	17	2	8	49	95	
		Handicap grave	1	0	5	6	9	1	4	26	0	0	7	5	14	0	0	26	52	
		No handicap	1	0	0	0	1	1	11	14	1	0	1	1	2	1	5	11	25	
Totale			8	6	19	24	67	15	72	211	14	2	24	31	71	10	32	184	395	
3	Monte Cervino	Handicap	1	0	1	7	17	0	1	27	1	0	2	4	6	1	1	15	42	
		Handicap grave	0	1	0	0	1	0	7	9	2	2	0	4	2	1	6	17	26	
		No handicap	0	0	0	2	2	0	0	4	0	0	1	5	2	0	0	8	12	
	Totale			1	1	1	9	20	0	8	40	3	2	3	13	10	2	7	40	80
4	Evançon	Handicap	0	0	2	1	6	4	1	14	0	0	1	2	7	0	1	11	25	
		Handicap grave	1	0	0	0	1	2	5	9	2	0	0	0	1	3	8	14	23	
		No handicap	0	0	0	4	4	0	0	8	0	0	0	0	5	0	0	5	13	
	Monte Rosa	Handicap	0	0	2	2	5	1	0	10	0	0	2	1	3	0	0	6	16	
		Handicap grave	2	0	0	0	0	1	4	7	1	0	0	2	3	0	1	7	14	
		No handicap	0	0	0	1	6	0	0	7	0	0	0	0	1	0	0	1	8	
	Walser-Alta Valle del Lys	Handicap	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	1	2	
		Handicap grave	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
		No handicap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	
Totale			3	0	4	8	23	8	10	56	3	0	3	5	22	3	10	46	102	
Valle d'Aosta			13	8	29	48	126	26	106	385	21	5	32	52	120	18	60	308	665	

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Invalidità Civile e Assistenza agli Immigrati

Infine, la Tabella 5.27 riporta i dati relativi all'attività di certificazione¹⁶ da parte delle commissioni mediche competenti, alle quali spetta il compito di classificare gli utenti visitati secondo 3 livelli di gravità dell'handicap, ai fini di un inserimento lavorativo.

In base al dgr 206/2005 i livelli sono 3: capacità, difficoltà ed impossibilità.

Per consentire un confronto con i dati riferiti agli anni precedenti la deliberazione del 2005 sono state abbinare le vecchie diciture alle nuove in modo da lasciare invariati i livelli di gravità dell'handicap presentati nella Tabella sottostante.

In particolare, le categorie presenti quest'anno sono: "necessità di collocamento con il supporto di servizio di mediazione e, se necessario, con l'utilizzazione di strumenti tecnici", "necessità di collocamento mirato senza interventi di supporto" e "non collocabile al lavoro". Con questa nuova ripartizione le due categorie presenti nei precedenti Rapporti "necessità di collocamento con il supporto di servizio di mediazione e con l'utilizzazione di strumenti tecnici" e "necessità di collocamento con il supporto di servizio di mediazione" sono state accorpate sotto un'unica voce "necessità di collocamento con il supporto di servizio di mediazione e, se necessario, con l'utilizzazione di strumenti tecnici".

I soggetti certificati sono diminuiti dal 2005 al 2006, passando da 221 a 212.

La quota maggiore di utenti certificati è da attribuire, come per gli anni precedenti, al distretto 2, con 110 certificazioni e un significativo contributo dei soggetti certificati residenti nella città di Aosta. Segue il distretto 4, nel quale risiedono 38 utenti certificati.

Al contrario degli anni precedenti, nel 2006 è superiore il numero di utenti certificati di sesso femminile rispetto a quelli di sesso maschile (110 rispetto a 102).

Come negli anni passati anche nel 2006 la classe di età degli utenti certificati più rappresentata è per entrambi i generi quella da 41 a 64 anni di età, seguita da quella tra 29 e 40 anni.

Tabella 5.27 – Consistenza dei soggetti certificati secondo la legge 12 marzo 1999, n. 68 per sesso, classe di età, gravità dell' handicap, distretto e comunità montana in Valle d'Aosta.

Valori assoluti.

Anno 2006.

Distretto	Comunità montana	Gravità dell' handicap	Femmine			Totale femmine	Maschi				Totale maschi	Totale
			Classe di età				Classe di età					
			18-28	29-40	41-64	18-28	29-40	41-64	65-74			
1	Valdigne-Mont-Blanc	Necessità di collocamento con il supporto di servizio di mediazione e, se necessario, con l'utilizzazione di strumenti tecnici	1	0	3	4	0	0	0	2	2	6
		Necessità di collocamento mirato senza interventi di supporto	1	0	1	2	1	1	3	0	5	7
		Non collocabile al lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Grand Paradis	Necessità di collocamento con il supporto di servizio di mediazione e, se necessario, con l'utilizzazione di strumenti tecnici	0	0	0	0	1	0	3	0	4	4
		Necessità di collocamento mirato senza interventi di supporto	2	3	4	9	0	1	7	0	8	17
		Non collocabile al lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale			4	3	8	15	2	2	13	2	19
2	Grand Combin	Necessità di collocamento con il supporto di servizio di mediazione e, se necessario, con l'utilizzazione di strumenti tecnici	0	0	2	2	0	2	0	0	2	4
		Necessità di collocamento mirato senza interventi di supporto	0	0	0	0	0	1	1	0	2	2
		Non collocabile al lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

¹⁶ ai sensi della legge 12 marzo 1999 n.68

Distretto	Comunità montana	Gravità dell' handicap	Femmine			Totale femmine	Maschi				Totale maschi	Totale
			Classe di età				Classe di età					
			18-28	29-40	41-64	18-28	29-40	41-64	65-74			
Città di Aosta		Necessità di collocamento con il supporto di servizio di mediazione e, se necessario, con l'utilizzazione di strumenti tecnici	4	1	3	8	1	3	8	0	12	20
		Necessità di collocamento mirato senza interventi di supporto	3	6	18	27	2	5	12	0	19	46
		Non collocabile al lavoro	0	1	0	1	0	0	0	0	0	1
Mont Emilius		Necessità di collocamento con il supporto di servizio di mediazione e, se necessario, con l'utilizzazione di strumenti tecnici	0	0	2	2	6	0	1	0	7	9
		Necessità di collocamento mirato senza interventi di supporto	5	4	6	15	0	2	10	0	12	27
		Non collocabile al lavoro	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1
Totale			12	12	31	55	9	13	33	0	55	110
3	Monte Cervino	Necessità di collocamento con il supporto di servizio di mediazione e, se necessario, con l'utilizzazione di strumenti tecnici	0	2	3	5	0	2	0	0	2	7
		Necessità di collocamento mirato senza interventi di supporto	1	5	8	14	1	3	4	0	8	22
		Non collocabile al lavoro	0	0	0	0	1	0	0	0	1	1
Totale			1	7	11	19	2	5	4	0	11	30
4	Evançon	Necessità di collocamento con il supporto di servizio di mediazione e, se necessario, con l'utilizzazione di strumenti tecnici	1	0	2	3	0	2	0	0	2	5
		Necessità di collocamento mirato senza interventi di supporto	0	0	3	3	1	0	7	0	8	11
		Non collocabile al lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Monte Rosa	Necessità di collocamento con il supporto di servizio di mediazione e, se necessario, con l'utilizzazione di strumenti tecnici	0	1	3	4	1	2	0	0	3	7
		Necessità di collocamento mirato senza interventi di supporto	0	2	7	9	0	0	3	0	3	12
		Non collocabile al lavoro	1	0	0	1	0	1	0	0	1	2
	Walser-Alta Valle del Lys	Necessità di collocamento con il supporto di servizio di mediazione e, se necessario, con l'utilizzazione di strumenti tecnici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Necessità di collocamento mirato senza interventi di supporto	0	0	1	1	0	0	0	0	0	1
		Non collocabile al lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale			2	3	16	21	2	5	10	0	17	38
Valle d'Aosta			19	25	66	110	15	25	60	2	102	212

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Invalidità Civile e Assistenza agli Immigrati